



Roma, 18 maggio 2018

Prot. ff/52

Agli Uffici Scolastici Provinciali e Regionali
d'Italia
Loro sedi

p.c. MIUR
ANCI
AIE

Oggetto: Vendita diretta di libri nelle scuole.

Desideriamo richiamare nuovamente l'attenzione degli Uffici Scolastici Provinciali di tutta Italia sulla pratica, ormai assai diffusa, dell'acquisto diretto di sussidi didattici, libri vacanze e narrative, prove invalsi, dizionari, diari, etc. da parte di personale docente e non docente delle scuole attraverso l'intermediazione di rappresentanti editoriali o propagandisti o altre figure non autorizzate.

Ribadiamo che le librerie e/o cartolibrerie rappresentano l'anello finale della catena distributiva più idoneo per la commercializzazione dei testi e di quant'altro venga utilizzato nelle scuole, e garantiscono l'assistenza agli studenti e alle loro famiglie sul territorio, nonché agli stessi docenti, durante tutto l'anno scolastico, oltre a rappresentare dei presidi fondamentali per la diffusione della lettura, del libro e dell'offerta culturale, in stretta collaborazione con le Istituzioni e con i ministeri interessati.

Come ribadito in passato alle scuole, alle competenti autorità istituzionali e di polizia, tale commercio non è consentito, anche in virtù di quanto stabilisce l'art.157 Dlgs n. 297 del 1994 che vieta la vendita dei libri all'interno delle scuole primarie, e non risulta altresì essere conforme alla normativa fiscale in materia di attività di commercio al dettaglio.

Chiediamo pertanto nuovamente un intervento degli Uffici Scolastici Provinciali e Regionali per verificare che le scuole rispettino la normativa e la prassi indicata, ricordando i ruoli e le competenze, nonché le possibili conseguenze di comportamenti illeciti.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, ringraziamo per l'attenzione e inviamo distinti saluti.

Paolo Ambrosini
Presidente Ali